

FUTURA

LA SCUOLA PER L'ITALIA DI DOMANI



Finanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEU



Ministero dell'Istruzione
e del Merito



Italiadomani
STRATEGIA NAZIONALE PER IL 2030

BANDO PNRR ASILI NIDO 0 - 2 ANNI MISSIONE 4 - COMPONENTE 1 - INVESTIMENTO 1.1 AMPLIAMENTO PER REALIZZAZIONE ASILO 0-2

COMUNE DI SANTA LUCIA DI PIAVE AMPLIAMENTO DELLA SCUOLA PER L'INFANZIA "V. DA FELTRE" REALIZZAZIONE ASILO 0-2 ANNI



PROGETTO ESECUTIVO

ELAB.	RELAZIONE GENERALE	Rev. 00
1		Settembre 2024

PROGETTISTA:
Dott. Arch. Stefano Meneghini

COLLABORATORE:
Dott. in Arch. Edoardo Valvasori



"The way for global sustainability"

CONSYLIO s.r.l. - Società di Ingegneria
Piazzetta Cesira Gasparotto, 6 - 35131 Padova (PD) - Tel/ Fax 049 8072072
www.consylio.eu - info@consylio.eu

Società Certificata:
UNI EN ISO 9001:2015 - DASA IQ-0117-05
UNI EN ISO 14001:2015 - DASA IE-0824-01
UNI EN ISO 45001:2023 - DASA IS-0824-01
UNI/PdR 125:2022 - DASA IPDR-1023-06
UNI CEI 11339:2023 - ICMQ 24-01296

SOMMARIO

1	PREMESSA	3
2	INQUADRAMENTO TERRITORIALE.....	4
3	INQUADRAMENTO TERRITORIALE DELL'AREA OGGETTO DI INTERVENTO	5
4	INDAGINI PRELIMINARI E RILIEVI	11
5	ANALISI DELLO STATO DI FATTO	11
6	CRITICITA'	18
7	OBIETTIVI E FINALITÀ DEL PROGETTO	18
8	CRITERI UTILIZZATI PER LE SCELTE PROGETTUALI.....	18
9	ASPETTI DELL'INSERIMENTO DELL'INTERVENTO NEL TERRITORIO	19
10	CARATTERISTICHE PRESTAZIONALI E DESCRITTIVE DEI MATERIALI PRESCELTI	19
11	DURATA, ANDAMENTO E CRONOPROGRAMMA DEI LAVORI	19
12	DESCRIZIONE DEL PROGETTO	19
12.1	CARATTERISTICHE DEGLI SPAZI	20
12.2	TECNOLOGIE E SOSTENIBILITA'	20
12.3	NZEB	21
12.4	SUPERAMENTO BARRIERE ARCHITETTONICHE	21
12.5	IMPIANTI E TECNOLOGIE	22
12.6	IMPIANTO TERMICO	22
12.7	IMPIANTO ELETTRICO	22
12.8	IMPIANTO FOTOVOLTAICO	22
12.9	ACUSTICA.....	23
12.10	ILLUMINAZIONE.....	23
13	DISPONIBILITA' DELLE AREE E DEGLI IMMOBILI	23
14	SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE	23
15	ESPROPRI.....	23

16	CRITERI DI PROGETTAZIONE DELLE STRUTTURE	24
17	GESTIONE DELLE TERRE DI SCAVO	24

1 PREMESSA

Il presente progetto Definitivo/Esecutivo riguarda l'ampliamento della Scuola per l'infanzia "V. da Feltre" – Realizzazione Asilo 0-2 anni nel Comune di Santa Lucia di Piave, in provincia di Treviso. Questo sarà realizzato a 10 m dalla struttura esistente e sarà una struttura NZEB (Nearly Zero Energy Building).

Da una analisi del contesto territoriale e sociale è emersa da parte dell'Amministrazione Comunale la necessità di realizzare un nuovo asilo nido che sia dotato di tutti gli spazi adatti alle funzioni previste.

Le scelte progettuali prevedono una qualità costruttiva elevata, sia sotto l'aspetto formale e distributivo sia dal punto di vista del comfort, dell'efficienza energetica e della sostenibilità.

La presente relazione generale viene redatta ai sensi della normativa vigente e contiene gli interventi e i criteri utilizzati per le scelte progettuali, l'inserimento dell'intervento sul territorio, i criteri che hanno determinato le scelte progettuali e le modalità di esecuzione delle stesse.

Si sottolinea che tale progetto Esecutivo è coerente con il progetto di Fattibilità approvato e che sarà finanziato dal Bando PNRR Asili Nido 0-2 Anni - Missione 4 – Componente 1 – Investimento 1.1 – Ampliamento per realizzazione asilo 0-2 anni.

Per gli approfondimenti tecnici si faccia riferimento alle relazioni specialistiche allegate al presente progetto.

Per tutte le caratteristiche tipologiche si rimanda all' ELAB. 2 – Relazione Specialistica – Archittonica.

Per tutti i dettagli progettuali (architettonici, impiantistici e strutturali) si rimanda agli elaborati grafici, il cui elenco si trova allegato alla presente relazione.

Le normative di riferimento saranno illustrate nelle relazioni tecniche specifiche per ogni disciplina, riportate anch'esse nell'elenco allegato di cui sopra.

Il presente progetto è costituito:

A) da interventi di Appalto Principale descritti negli Elaborati Descrittivi e Grafici, ad esclusione di quelli di cui al successivo punto B)

B) da Interventi di Opzione Contrattuale descritti negli Elaborati Descrittivi

ELAB. 10.2 Quadro di Incidenza della Manodopera: Interventi Opzione Contrattuale

ELAB. 11.2 Computo Metrico Estimativo: Interventi Opzione Contrattuale

ELAB. 14.2 Elenco Prezzi Unitari: Interventi Opzione Contrattuale

Prima dell'inizio dei lavori dovrà essere valutata la necessità di effettuare la verifica Archeologica Preventiva.

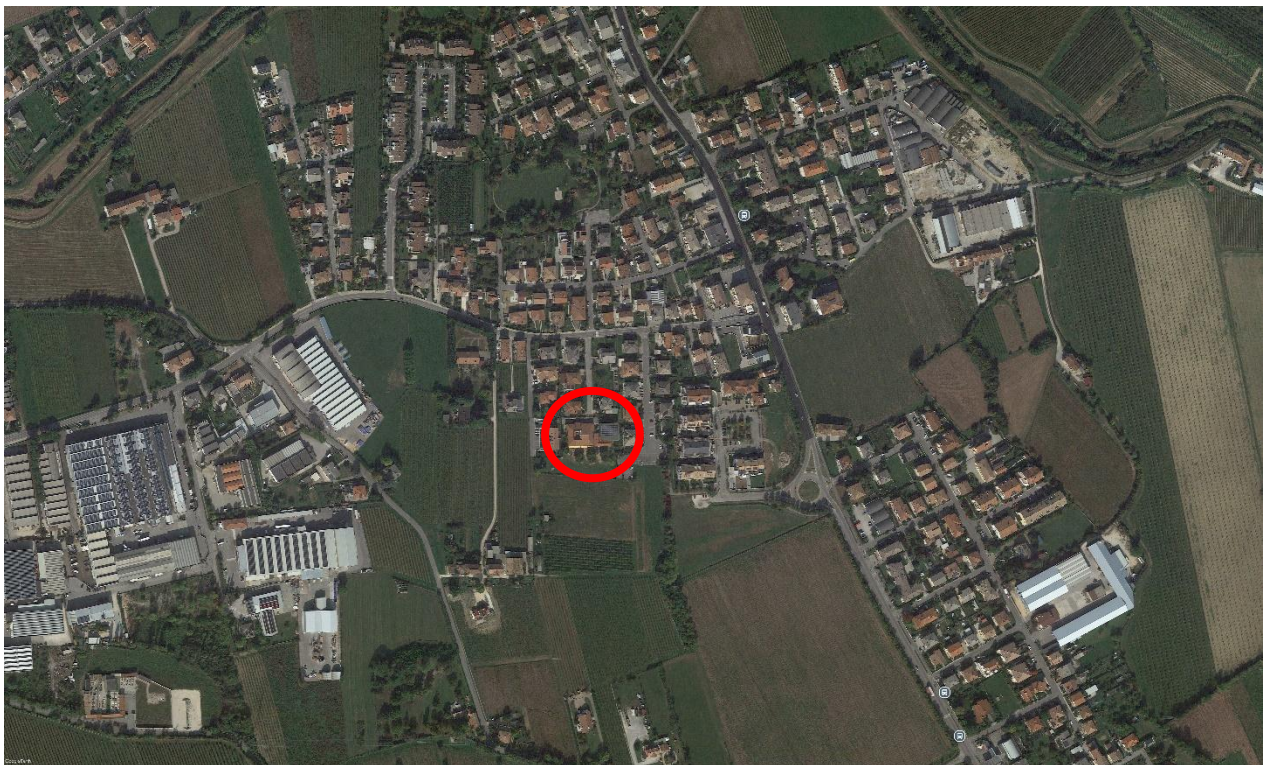
2 INQUADRAMENTO TERRITORIALE

Il Comune di Santa Lucia di Piave (TV) si trova a nord di Treviso, ha una popolazione di 9.140 abitanti (dato calcolato al 01 gennaio 2024) e si estende in un'area di circa 20,48 km².

Nel territorio comunale si trovano anche le frazioni di Bocca di Strada e Sarano, nonché le località di Bolda, Granza, Grave e Mandre.

Confina con i Comuni di Conegliano a nord, Susegana e Nervesa della Battaglia ad ovest, Spresiano a sud, Cimadolmo a sud-est e Marenò di Piave ad est.

La Scuola dell'Infanzia "Vittorino da Feltre" è situata in Vicolo Papa Luciani n. 24, a nord-est rispetto al centro urbano raggiungibile dalle strade comunali di Via Vanizza e Via Distrettuale (SP47).



3 INQUADRAMENTO TERRITORIALE DELL'AREA OGGETTO DI INTERVENTO

Di seguito si riportano gli estratti della Mappa Catastale e degli Allegati del PATI e del PI di Santa Lucia di Piave.

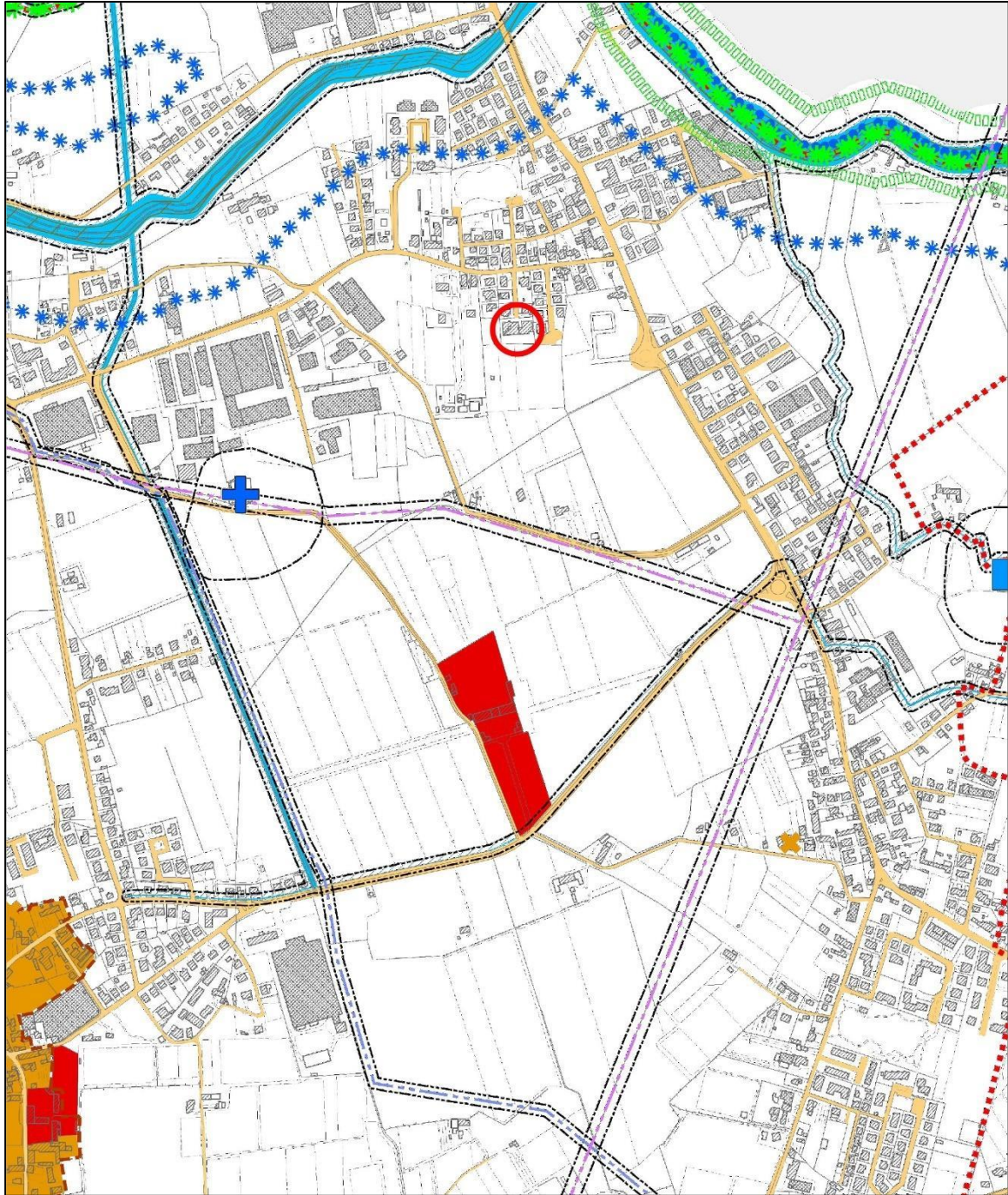
MAPPA CATASTALE

L'immobile risulta censito al foglio 16 – mappale 655



Fonte: Stimatrix for maps

Estratto di PATI – Carta dei Vincoli e della Pianificazione Territoriale



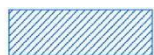
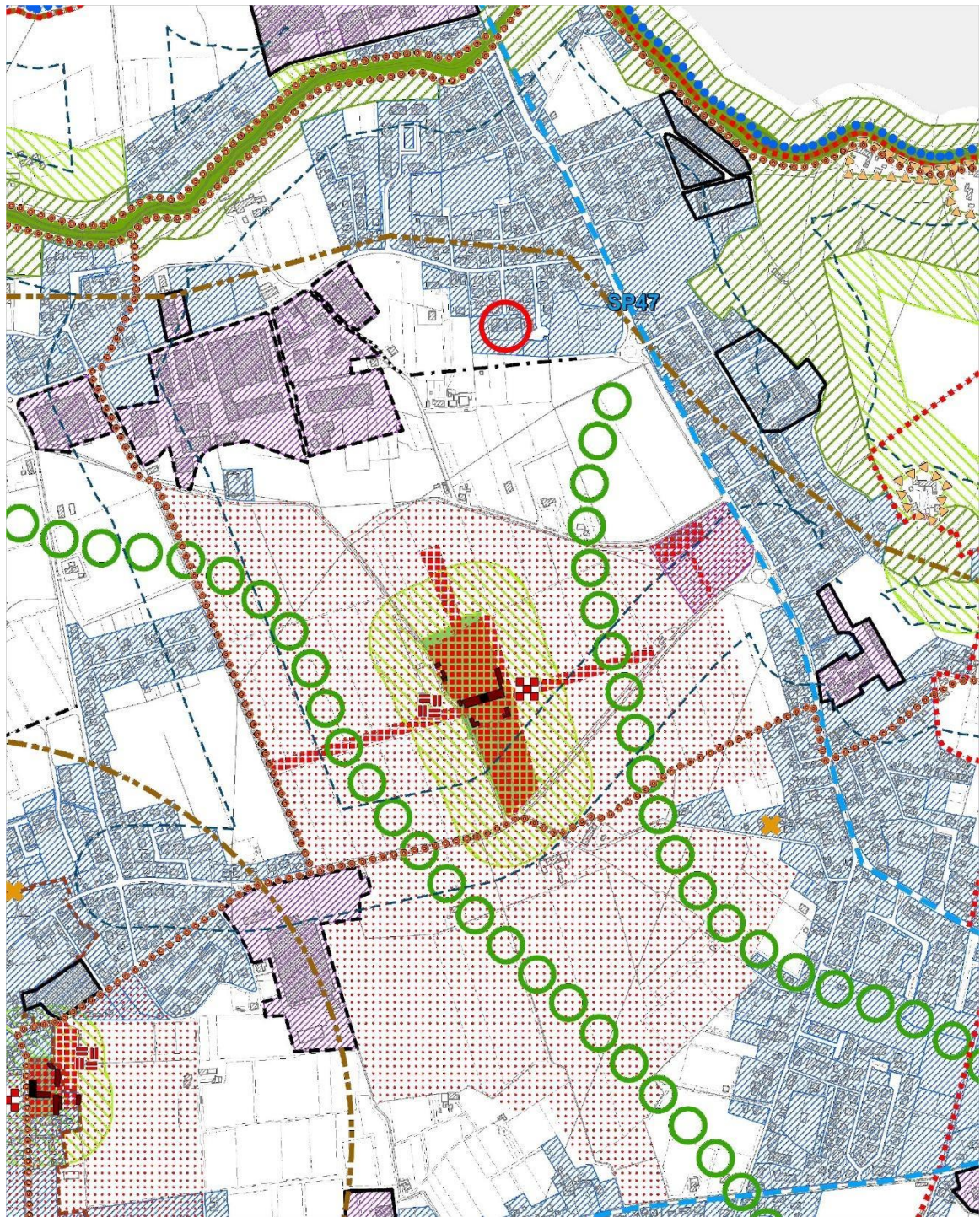
Vincolo paesaggistico D.Lgs. 42/2004 - Corsi d'acqua



Elettrodotti / Fasce di rispetto

Il fabbricato si trova nell'area nord-est del territorio comunale vicino al confine con Conegliano e non vi sono vincoli che gravano sull'area in cui sorge.

Estratto di PAT – Carta delle Trasformabilità



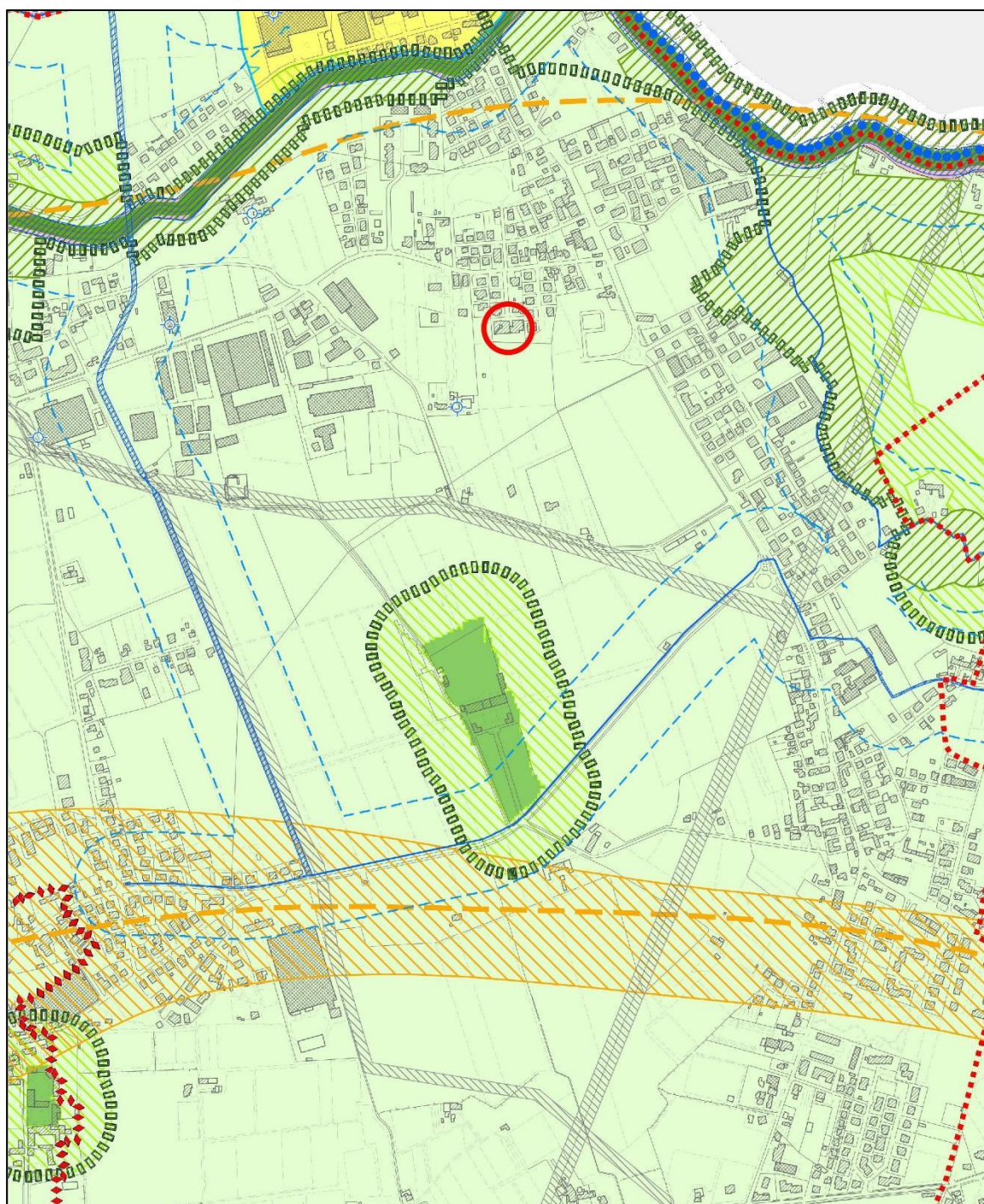
Urbanizzazione consolidata - residenza



Infrastruttura secondaria programmata - nuova connessione

Il fabbricato si trova all'intero delle aree di urbanizzazione consolidata di tipo residenziale; nelle vicinanze è prevista la realizzazione di nuova infrastruttura secondaria verso la SP47.

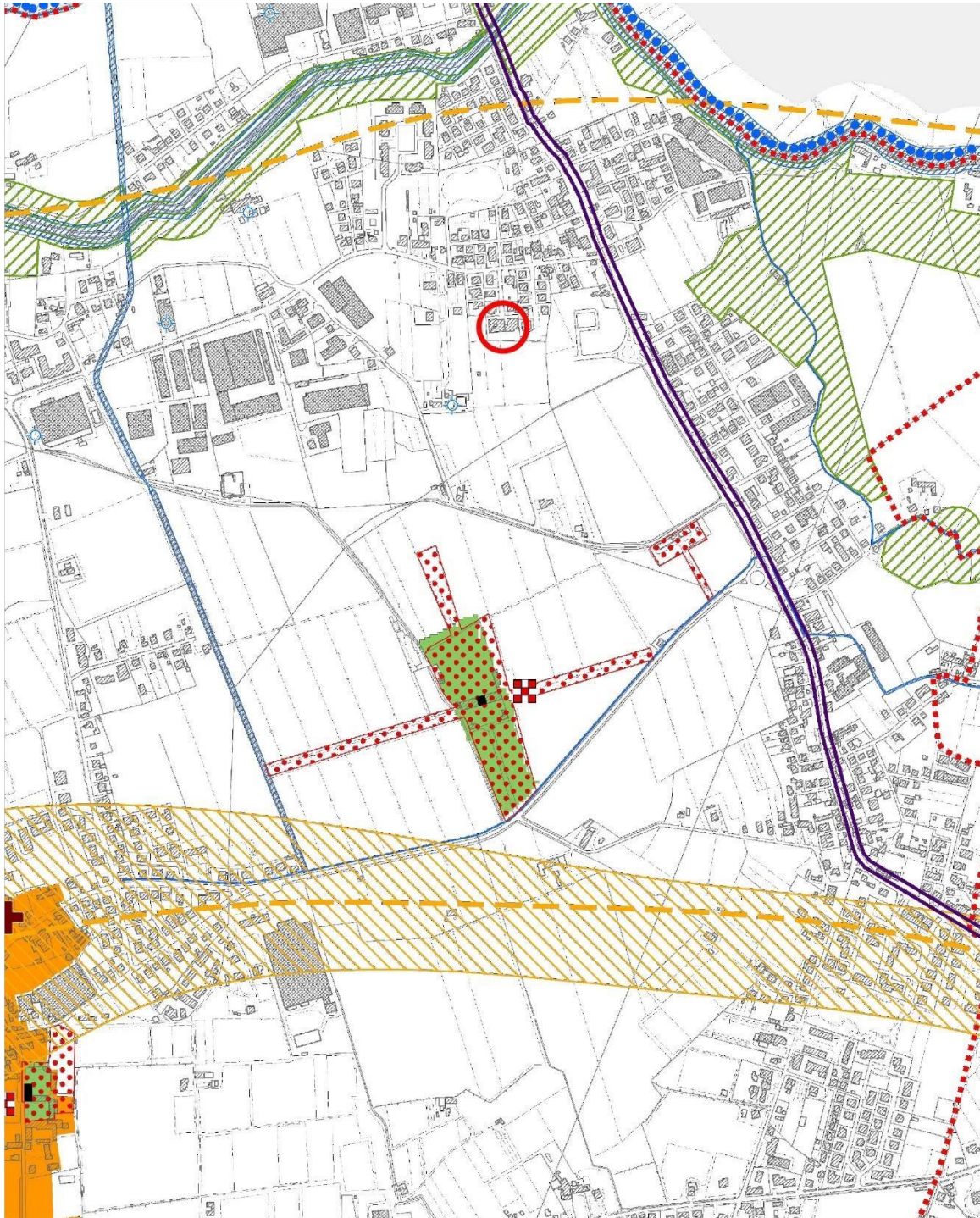
Estratto di PAT – Carta delle Fragilità



Area idonea

Nella Carta delle Fragilità il fabbricato ricade all'interno di area idonea.

Estratto di PAT – Carta delle Invarianti



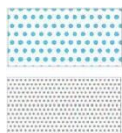
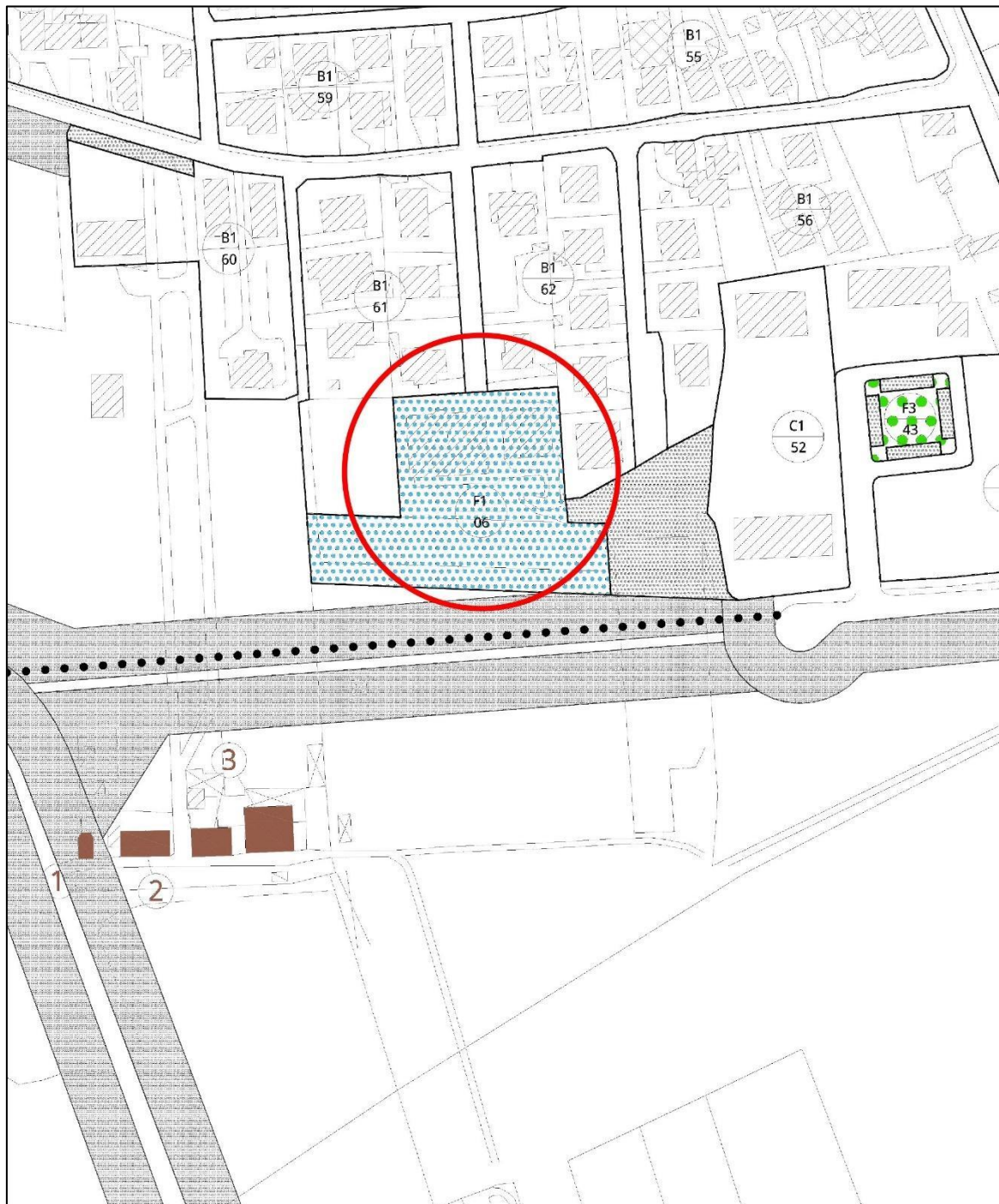
Corsi d'acqua



Rete ecologica - Corridoio ecologico principale

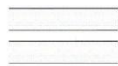
Non vi sono informazioni di particolare rilevanza per l'area in cui si trova il fabbricato in oggetto.

Estratto di PI



ZONA OMOGENEA F1
aree per istruzione

ZONA OMOGENEA F4
aree per parcheggio



FASCE DI RISPETTO STRADALE E FERROVIARIA

Il fabbricato si trova all'interno della Zona Omogenea F1 "Aree per istruzione"; nelle immediate vicinanze è individuata anche l'area a parcheggio che ricade in Zona Omogenea F4 ed è indicata la fascia di rispetto stradale.

4 INDAGINI PRELIMINARI E RILIEVI

Preliminarmente sono state eseguite sia indagini sia rilievi puntuali, e precisamente:

- Indagine Geologica e Geotecnica
- Rilievi Metrici
- Rilievi Fotografici

Per l'Indagine Geologica e Geotecnica si veda la Relazione Specialistica, la stessa dovrà essere integrata prima dell'inizio del cantiere.

Per l'Indagine Acustica si veda la Relazione Specialistica.

Il rilievo metrico sui luoghi è stato effettuato in via diretta con vari strumenti di misura e ha interessato l'area oggetto di intervento, così come i rilievi fotografici che hanno permesso di analizzare al meglio i luoghi.

5 ANALISI DELLO STATO DI FATTO

Nell'area oggetto di intervento è già presente la Scuola dell'Infanzia "Vittorino da Feltre" che è un edificio a pianta rettangolare che si sviluppa su un unico piano fuori terra. È composto da un corpo principale in cui si trovano sei aule, la mensa, due spazi ricreativi, i servizi igienici per i bambini e il personale, e da un corpo secondario che ospita la palestra a servizio della scuola raggiungibile attraverso un tunnel di collegamento posto in corrispondenza dell'aula a nord-est dell'edificio.

L'edificio è stato oggetto di adeguamento sismico ed efficientamento energetico, con isolamento esterno di tutte le pareti e sostituzione degli infissi, nonché installazione di impianto fotovoltaico sulla copertura della palestra; la struttura risulta agibile per persone con disabilità dal momento che è provvista di una rampa in corrispondenza dell'ingresso principale e di servizi igienici adeguati.

L'accesso alla Scuola avviene attraverso due ingressi distinti, uno per i bambini ed il personale e l'altro per gli Scuolabus; in corrispondenza di quest'ultimo è presente anche un parcheggio con 50 posti auto.

L'ampia area esterna, opportunamente recintata, è attualmente adibita a verde attrezzato e si riscontrano giochi fissi e mobili.

Il tutto illustrato anche negli elaborati grafici e nella documentazione fotografica.













6 CRITICITA'

Gli interventi descritti nel presente Progetto Esecutivo sono il risultato di un'attenta analisi delle criticità delle strutture attualmente presenti.

7 OBIETTIVI E FINALITÀ DEL PROGETTO

Il progetto si pone l'obiettivo di realizzare l'ampliamento della Scuola dell'Infanzia al fine di poter ospitare un nuovo asilo nido 0-2 anni e far fronte alle necessità della comunità. Questo avrà caratteristiche NZEB (Nearly Zero Energy Building) e risponderà alle esigenze e ai requisiti richiesti dalla stazione appaltante, nel rispetto della destinazione d'uso del fabbricato e della normativa vigente.

L'ampliamento sarà realizzato nello stesso sito in cui si trova l'edificio, più precisamente nell'area esterna a sud, a 10 metri dal fabbricato esistente, con accesso da Vicolo Papa Luciani in corrispondenza del parcheggio pubblico.

8 CRITERI UTILIZZATI PER LE SCELTE PROGETTUALI

Su incarico del Comune e sulle indicazioni fornite dai competenti uffici, questa Società ha elaborato il presente progetto Definitivo/Esecutivo che riguarda la nuova costruzione di un edificio ad uso scolastico, nello specifico un Asilo Nido.

La presente relazione è mirata ad illustrare le principali scelte tecniche e tipologiche riguardanti la progettazione degli interventi in oggetto.

Gli elementi coinvolti nella progettazione sono stati molteplici: l'ambiente nel suo insieme, la sicurezza, le forme, i colori, i materiali, le finiture.

In particolare, le scelte tipologiche e morfologiche dei materiali tengono conto della praticità e della sicurezza al fine di rendere l'intervento il più possibile rispettoso della normativa e della destinazione d'uso.

Oltre a ciò, le soluzioni progettuali sono conformi alle esigenze di sicurezza, autonomia e facilità di utilizzo rispettando al contempo gli standard normativi di riferimento.

I criteri seguiti e le scelte effettuate per trasferire sul piano contrattuale e sul piano costruttivo le soluzioni spaziali, tipologiche, funzionali, architettoniche e tecnologiche previste sono riportate nella presente relazione e approfondite nelle relazioni specialistiche.

9 ASPETTI DELL'INSERIMENTO DELL'INTERVENTO NEL TERRITORIO

L'intervento di realizzazione dell'asilo nido ha come aspetto fondamentale il rispetto del contesto nel quale sarà ubicato sotto il punto di vista architettonico e funzionale, inoltre risulta di fondamentale importanza per l'opera da realizzare, il miglioramento della rete dei servizi presenti sul territorio a servizio dei cittadini.

10 CARATTERISTICHE PRESTAZIONALI E DESCRITTIVE DEI MATERIALI PRESCELTI

Le scelte tipologiche e morfologiche del progetto prevedono il rispetto degli standard previsti per la tipologia di progetto da realizzare.

La scelta dei materiali e la realizzazione degli interventi dovranno avvenire in accordo con i requisiti richiesti dai CAM (Criteri Ambientali Minimi) per le opere pubbliche

11 DURATA, ANDAMENTO E CRONOPROGRAMMA DEI LAVORI

Per l'esecuzione dei lavori è prevista una durata massima di 270 giorni naturali e consecutivi dal verbale di consegna dei lavori. Le fasi lavorative e il relativo cronoprogramma sono contenuti negli elaborati di progetto.

12 DESCRIZIONE DEL PROGETTO

Il progetto si pone l'obiettivo di realizzare l'ampliamento della Scuola dell'Infanzia al fine di poter ospitare un nuovo asilo nido 0-2 anni e far fronte alle necessità della comunità.

Questo avrà caratteristiche NZEB (Nearly Zero Energy Building) e sarà realizzato nello stesso sito in cui si trova l'edificio, più precisamente nell'area esterna a sud, a 10 metri dal fabbricato esistente, con accesso da Vicolo Papa Luciani, in corrispondenza del parcheggio pubblico.

Le opere inserite negli interventi di opzione contrattuale saranno i seguenti: Serramenti interni e Copertura ingresso.

12.1 CARATTERISTICHE DEGLI SPAZI

L'intervento prevede la costruzione di un nuovo edificio con uno sviluppo a pianta rettangolare e una superficie totale di circa 320 mq necessaria ad ospitare 24 bambini.

L'interno dell'edificio sarà suddiviso nei seguenti vani:

- Ingresso principale dal lato est;
- Vani per il personale tra cui l'ufficio direzione, lo spogliatoio e i servizi igienici;
- Atrio di collegamento e spazio comune centrale;
- Preparazione Pasti con relativo spogliatoio e lavanderia;
- Tre vani adibiti ad area gioco, ognuno di questi vani sarà direttamente comunicante con un dormitorio e un fasciatoio;
- Due bagni, uno comune tra le due aree giochi lato ovest dell'edificio e uno a servizio dell'area giochi lato sud.

I locali sono distribuiti in modo tale da garantire un ottimo comfort illuminante naturale e sono dotati di sistemi di ricambio dell'aria con apparecchiature ad alto risparmio energetico.

12.2 TECNOLOGIE E SOSTENIBILITA'

L'approccio progettuale pone una forte attenzione all'importanza delle tecnologie impiegate, con l'obiettivo di ridurre i consumi ma soprattutto creare un edificio facilmente gestibile e a bassi costi di manutenzione.

Progettualmente sono previsti elevati standard di isolamento termico sia per le chiusure opache che per quelle trasparenti vetrate, il tutto finalizzato all'obiettivo di ottenere una scuola NZEB.

Sono previsti sistemi tecnologici a basso consumo e ad elevate prestazioni, che consentono di garantire il massimo comfort nelle diverse condizioni climatiche, con sistemi di produzione che utilizzano fonti rinnovabili, in particolare sistemi solari fotovoltaici e termici che rendono il consumo della struttura prossimo a zero.

In merito al benessere indoor, la scuola è dotata di sistemi di ricambio dell'aria puntuali locale per locale che uniscono all'elevata efficienza una qualità impensabile per impianti centralizzati, con il vantaggio di consentire manutenzioni senza costi elevati.

12.3 NZEB

L'edificio sarà del tipo NZEB (Nearly Zero Energy Building) con livelli di prestazione molto elevati. Il fabbricato consumerà circa il 90% di energia in meno per il riscaldamento rispetto ad un edificio convenzionale.

Inoltre, contribuirà alla riduzione di CO2 e garantirà un rientro dell'investimento in tempi più brevi grazie al risparmio energetico.

Questo tipo di progettazione prevede finestre termicamente isolate con infissi e vetri di alta qualità; infatti, le finestre rivolte a sud veicolano più energia solare internamente rispetto al calore che rilasciano verso l'esterno.

L'involucro sarà isolato termicamente in modo da ridurre lo scambio energetico interno – esterno durante l'inverno limitando le dispersioni di calore, durante l'estate il calore rimane fuori mantenendo l'interno piacevolmente fresco.

L'involucro edilizio sarà ermetico racchiudendo l'intero spazio interno e impedendo la perdita di energia e i danni strutturali legati all'umidità.

E' prevista, inoltre, la ventilazione meccanica con recupero di calore, che garantirà una fornitura costante di aria fresca, pulita, priva di polvere e polline, riducendo le perdite di energia e garantendo un elevato livello di comfort termico.

12.4 SUPERAMENTO BARRIERE ARCHITETTONICHE

Negli edifici pubblici deve essere garantito un livello di accessibilità degli spazi interni tale da consentire la fruizione dell'edificio sia al pubblico che al personale in servizio, secondo le disposizioni di cui all'art. 3 del decreto del Ministro dei lavori pubblici 14 giugno 1989, n. 236 e secondo le disposizioni della Regione Veneto con il D.G.R. 1428/2011.

La struttura è sviluppata su un unico livello, tutti i locali possono essere accessibili, visitabili e fruibili anche da persone con ridotta o impedita capacità motoria, sensoriale e cognitiva.

Negli elaborati del progetto architettonico sono indicate le soluzioni progettuali e gli accorgimenti tecnici adottati per garantire il rispetto delle prescrizioni richieste dalla normativa vigente, in particolare D.P.R. 503 del 24/07/1996.

12.5 IMPIANTI E TECNOLOGIE

Gli impianti sono stati scelti al fine di consentire l'efficienza energetica e il comfort dell'edificio nelle sue parti sia durante l'attività scolastica che in quella extrascolastica.

Per approfondimenti sugli impianti tecnologici si rimanda alla relativa relazione specialistica.

12.6 IMPIANTO TERMICO

Per quanto riguarda i sistemi di riscaldamento, saranno utilizzati prevalentemente sistemi radianti a pavimento che consentono un basso consumo energetico.

Per approfondimenti si rimanda alla relativa relazione specialistica.

12.7 IMPIANTO ELETTRICO

L'impianto elettrico è anch'esso pensato per contenere i consumi energetici in quanto verranno impiegati sistemi di illuminazione a led, ad alta efficienza e basso consumo, che consentono di ottenere la migliore qualità luminosa per il miglior comfort visivo e qualità cromatica.

Per approfondimenti si rimanda alla relativa relazione specialistica.

12.8 IMPIANTO FOTOVOLTAICO

La scuola riesce ad ottenere un alto livello di sostenibilità ed efficienza energetica anche mediante l'uso di sistemi fotovoltaici integrati alla struttura architettonica.

Per approfondimenti si rimanda alla relativa relazione specialistica.

12.9 ACUSTICA

Il progetto prevede l'utilizzo di tecnologie e materiali idonei a garantire il rispetto dei requisiti acustici per le sue diverse parti secondo quanto previsto dal DPCM 5/12/97:

Per approfondimenti si rimanda alla relativa relazione specialistica.

12.10 ILLUMINAZIONE

Il progetto insegue la volontà di utilizzare quanto più possibile luce naturale per l'illuminazione degli ambienti primari e di utilizzo didattico.

L'elevato grado di illuminazione naturale viene garantito dalle ampie dimensioni delle aperture finestrate oltre all'illuminazione dall'alto di alcune aree.

Per approfondimenti si rimanda alla relativa relazione specialistica

13 DISPONIBILITA' DELLE AREE E DEGLI IMMOBILI

Le aree da utilizzare sono di proprietà dell'Amministrazione Comunale, pertanto il progetto non prevede la necessità di dover acquisire aree ed immobili.

Inoltre, non si dovrà disporre di servizi pubblici aggiuntivi a quelli già presenti nell'area.

14 SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE

Il progetto prevede l'esecuzione di numerosi interventi che renderanno il complesso molto più sostenibile, incrementando in maniera molto significativa il risparmio energetico. L'intervento nel suo complesso porterà ad avere un impianto caratterizzato da una sostenibilità ambientale molto rilevante.

15 ESPROPRI

L'area è di proprietà dell'Amministrazione Comunale, per tale motivo ai fini della realizzazione di quanto contenuto nel presente progetto Definitivo/Esecutivo non sono previsti espropri.

16 CRITERI DI PROGETTAZIONE DELLE STRUTTURE

Il presente progetto prevede la realizzazione di un edificio Strategico ai sensi sia della normativa Antisismica sia della normativa di Protezione Civile e di un suo uso in tal senso in caso di emergenza o calamità.

La relazione geologica e i relativi calcoli dovranno essere verificati prima dell'inizio dei lavori aggiornando e incrementando la relazione geologica esistente.

Per i criteri di progettazione delle strutture si rimanda alla Relazione Specialistica.

17 GESTIONE DELLE TERRE DI SCAVO

Le terre da scavo potranno essere gestite come "sottoprodotto" al di fuori della classificazione di rifiuto.

Con l'entrata in vigore del D. Lgs. n.205 del 2010, viene introdotta la disciplina dei sottoprodotti con l'art.184-bis.

E' un sottoprodotto e non un rifiuto (definizione ai sensi dell'articolo 183, comma 1, lettera a), qualsiasi sostanza od oggetto che soddisfa tutte le seguenti condizioni:

- la sostanza o l'oggetto è originato da un processo di produzione, di cui costituisce parte integrante, e il cui scopo primario non è la produzione di tale sostanza od oggetto;
- è certo che la sostanza o l'oggetto sarà utilizzato, nel corso dello stesso o di un successivo processo di produzione o di utilizzazione, da parte del produttore o di terzi;
- la sostanza o l'oggetto può essere utilizzato direttamente senza alcun ulteriore trattamento diverso dalla normale pratica industriale;
- l'ulteriore utilizzo è legale, ossia la sostanza o l'oggetto soddisfa, per l'utilizzo specifico, tutti i requisiti pertinenti riguardanti i prodotti e la protezione della salute e dell'ambiente e non porterà a impatti complessivi negativi sull'ambiente o la salute umana.

La dimostrazione del possesso dei requisiti ambientali per il riutilizzo delle terre da scavo dovrà essere eseguita con idonea indagine ambientale, prima dell'inizio dei lavori, secondo quanto previsto dal DPR 120/2017 stesso e dalle "Linea guida sull'applicazione della disciplina per l'utilizzo delle terre e rocce da scavo" del SNPA (Delibera n. 54/2019).

L'indagine dovrà essere eseguita in modo tale da scongiurare la presenza di materiali interrati di natura antropica in corrispondenza del sedime del fabbricato in progetto.

Qualora il terreno scavato venisse quindi riutilizzato come sottoprodotto al di fuori del sito di produzione, le risultanze di tale indagine, prima dell'inizio delle operazioni di scavo (15gg), dovranno essere comunicate ad ARPAV, all'amministrazione comunale interessata dall'attività di scavo e conferimento del terreno secondo le procedure previste dal DPR 120/2017 e dall' ARPAV stessa.

Qualora il progetto preveda il riutilizzo integrale del terreno scavato allo stato naturale all'interno dello stesso cantiere di produzione si dovrà applicare la clausola di esclusione di cui all'art. 185 del D. Lgs. 152/06 purché il materiale sia non contaminato e riutilizzato allo stato naturale. In questo caso è prevista la compilazione dell'Autocertificazione predisposta dalla Regione Veneto (Circolare n. 127310 del 25/3/2014) e l'invio SOLAMENTE al comune in cui si trova il sito di produzione.

Qualora invece il materiale di scavo venisse avviato a smaltimento come rifiuto, le movimentazioni saranno gestite con la documentazione prevista dalla normativa sui rifiuti art. 184 D.lgs. 152/2006.